



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data

Protocollo N°

Class:

Fasc.

Allegati N°

TVPS01000X - AF57CA8 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005003 - 21/03/2026 - V.10 - E
Oggetto: Indicazioni operative transitorie per l'accertamento della disabilità ai fini dell'inclusione scolastica nelle province interessate dalla sperimentazione della riforma della disabilità.

Alle Aziende

ULSS 2 Marca Trevigiana
ULSS 3 Serenissima
ULSS 4 Veneto Orientale
ULSS 7 Pedemontana
ULSS 8 Berica
ULSS 9 Scaligera

Agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali

ATS VEN_03 - Bassano del Grappa
ATS VEN_04 - Thiene
ATS VEN_05 - Arzignano
ATS VEN_06 - Vicenza
ATS VEN_07 - Conegliano
ATS VEN_08 - Asolo
ATS VEN_09 - Treviso
ATS VEN_10 - Portogruaro
ATS VEN_12 - Venezia
ATS VEN_13 - Mira
ATS VEN_14 - Chioggia
ATS VEN_21 - Legnago
ATS VEN_22 - Sona
ATS VEN_26 - Verona
ATS VEN_27 - Est Veronese

Alla Direzione regionale INPS

All'Ufficio Scolastico Regionale

e p.c. All'Area Sanità e Sociale
LORO PEC

Come noto, nel territorio della provincia di Vicenza dal 30 settembre 2025 ha preso avvio la fase di sperimentazione della riforma della disabilità, successivamente estesa dal 1° marzo 2026 alle ulteriori province di Venezia, Verona e Treviso in forza dell'art. 7, comma 1, del Decreto-Legge 19 febbraio 2026, n. 19. La

Area Sanità e Sociale
Direzione Servizi Sociali

Rio Novo Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia – Tel. 041-2791400
e-mail: servizi.sociali@regione.veneto.it pec: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it



sperimentazione è stata disciplinata dalla Regione del Veneto con le DGR n. 670/2025 e n. 105/2026, che ne hanno definito le modalità organizzative e operative.

In tale contesto evolutivo l'attuale quadro organizzativo relativo all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità si colloca in una fase di transizione determinata dall'introduzione del nuovo sistema di accertamento della condizione di disabilità previsto dal D. Lgs n. 62/2024, in correlazione con quanto già delineato dal D. Lgs n. 66/2017.

Tale evoluzione normativa interviene su un contesto territoriale, quello veneto, in cui, nel tempo, si è consolidato un modello operativo fondato sulla Valutazione Multidimensionale (VMD) effettuata dalle Aziende ULSS, che ha garantito in maniera continuativa l'accesso ai sostegni scolastici, ai servizi di assistenza e alla presa in carico integrata degli alunni con disabilità in ottemperanza delle DGR n. 2248/2007 e DGR n. 1792/2021.

L'evoluzione verso il nuovo impianto normativo nazionale necessita, nella fase attuale, di gestire un percorso di attuazione graduale e coordinato tra tutti gli attori coinvolti, al fine di accompagnare il sistema verso il nuovo assetto organizzativo tutelando la continuità e l'efficacia degli interventi.

Alla luce di tali considerazioni, si ritiene necessario adottare un modello di gestione transitoria che consenta, da un lato, il progressivo allineamento al nuovo sistema e, dall'altro, la piena tutela della continuità del diritto allo studio e all'inclusione degli alunni.

A fronte di un percorso di confronto nel merito dell'applicazione della nuova normativa condotto in dialogo con la Direzione INPS del Veneto e con la Direzione dell'Ufficio scolastico regionale con la presente circolare si formalizzano le indicazioni operative necessarie nelle province della Regione del Veneto interessate dalla sperimentazione alla gestione del processo di certificazione e conseguente definizione dei percorsi di inclusione scolastica nell'ottica di garantire la continuità nell'accesso ai diritti dei minori con disabilità, assicurando al contempo uniformità di comportamento tra i diversi soggetti istituzionali coinvolti nel processo di accertamento e presa in carico.

Nelle more dell'entrata in vigore a regime della riforma introdotta con il D.Lgs. 62/24 si possono identificare tre diverse situazioni per l'acquisizione della certificazione del minore con disabilità a fini scolastici. Le diverse casistiche possono presentarsi in relazione alla posizione del minore rispetto alla presenza o meno di una certificazione di disabilità già rilasciata da INPS o dall'UVMD e alla tipologia di patologia coinvolta.

Nella fase transitoria, occorre distinguere nel merito tra:

- 1. Alunni già in possesso di verbale di accertamento della disabilità (disabilità L. 104/92 INPS ante riforma), rilasciato da INPS, che già fruivano delle risorse di insegnante di sostegno e/o di misure di inclusione scolastica.**

In presenza di verbale di disabilità L. 104/92 rilasciato da INPS ante riforma lo stesso mantiene efficacia anche nei casi in cui risulti prossimo alla scadenza o in fase di revisione a scadenza avvenuta. In tali circostanze, infatti, opera il principio di ultrattività, che consente di mantenere efficaci gli effetti del verbale fino alla conclusione del procedimento di aggiornamento e fino alla eventuale convocazione per revisione da parte dell'INPS. Il verbale costituisce, in via transitoria, titolo valido per l'attivazione delle

Area Sanità e Sociale
Direzione Servizi Sociali

Rio Novo Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia – Tel. 041-2791400
e-mail: servizi.sociali@regione.veneto.it pec: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it



misure di inclusione scolastica e per gli interventi socio-assistenziali a favore dell'alunno. Nelle more dell'esito della procedura l'Ufficio scolastico acquisisce il verbale quale titolo utile ai fini della predisposizione delle misure per l'inclusione scolastica e per la definizione del fabbisogno di dotazione organica.

2. Alunni in assenza di verbale INPS, con verbale UVMD in scadenza a.s. 25-26, e con patologie oggetto di sperimentazione.

Nel caso in cui il minore non sia già in possesso di verbale INPS, abbia il verbale UVMD in scadenza a.s. 25-26, e presenti una delle patologie attualmente oggetto della sperimentazione (disturbo dello spettro autistico, diabete mellito di tipo 2 e sclerosi multipla ai sensi di quanto disposto dal Decreto del Ministero della Salute, 10 aprile 2025, n. 94) si rende necessario applicare il nuovo modello di accertamento della condizione di disabilità, con conseguente attivazione delle procedure INPS riguardanti la valutazione di base. Nella fase transitoria, la Commissione Unità di Valutazione di Base c/o INPS solo per i casi di autismo può riconoscere su atti, senza quindi la convocazione a visita, la condizione di disabilità, qualora il certificato introduttivo contenga in allegato idonea e recente certificazione specialistica (indicazione dei livelli di gravità secondo i criteri diagnostici del DSM-5 TR oppure lo Score Vineland-II). A tal fine, le Aziende ULSS e gli enti accreditati collaborano con INPS fornendo la documentazione clinica e specialistica necessaria alla Commissione Unità di valutazione di Base ai fini della definizione dell'inclusione scolastica. Tale modalità è finalizzata a ridurre gli oneri a carico delle famiglie e a contenere i tempi necessari per la definizione della condizione di disabilità. Il verbale rilasciato dall'INPS costituirà il riferimento amministrativo per l'attivazione degli interventi scolastici e socio-assistenziali a favore dell'alunno.

3. Alunni in assenza di verbale INPS, con verbale UVMD in scadenza a.s. 25-26, con patologie non rientranti nella sperimentazione.

Nel caso in cui non sia presente un verbale INPS, il verbale UVMD sia in scadenza a.s. 25-26, e la patologia non rientri tra quelle oggetto della sperimentazione, nelle more della piena attuazione della riforma e limitatamente alla fase transitoria, l'accertamento della condizione di disabilità ai fini scolastici continua ad essere effettuato dalle Unità di Valutazione Multidimensionale delle Aziende ULSS territorialmente competenti. Le ULSS provvedono pertanto alla valutazione del minore e al rilascio del verbale utile per l'attivazione degli interventi scolastici e socio-assistenziali. L'Ufficio scolastico acquisisce il verbale rilasciato dalla Aziende ULSS quale titolo valido per l'attivazione delle misure di inclusione scolastica. Tale scelta, alla luce delle considerazioni sopra esposte, si configura come misura organizzativa necessaria, proporzionata e temporanea, finalizzata a garantire la continuità delle prestazioni e a consentire una progressiva migrazione verso il nuovo sistema senza pregiudizio per gli utenti.

Fermo restando il diverso percorso da intraprendere per la certificazione della condizione di disabilità occorre in questa sede ribadire che l'attestazione della condizione di disabilità ai fini dei percorsi di inclusione scolastica, rilasciata secondo le modalità sopra indicate, rappresenta il presupposto amministrativo necessario e sufficiente per l'attivazione degli interventi previsti a favore dell'alunno. Sulla base di tale certificazione potranno infatti essere attivate le risorse di sostegno scolastico, i servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione, nonché gli ulteriori interventi educativi e socio-assistenziali di competenza dei diversi soggetti istituzionali coinvolti.

Area Sanità e Sociale
Direzione Servizi Sociali

Rio Novo Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia – Tel. 041-2791400
e-mail: servizi.sociali@regione.veneto.it pec: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it



L'attivazione di tali interventi può avvenire anche nelle more della definizione del progetto di vita definito dagli artt. 18-32 D. Lgs. 62/24, fermo restando il diritto della persona con disabilità, o di chi la rappresenta, di avanzare all'Ambito territoriale sociale di residenza l'istanza per la predisposizione del progetto di vita in forma libera e in qualsiasi momento secondo quanto previsto dall'art. 23 co. 1 D. Lgs. 62/24.

In conclusione, la fase attuale deve essere interpretata non come una discontinuità, ma come un passaggio evolutivo del sistema, da gestire secondo un principio di gradualità e sostenibilità. L'obiettivo è quello di introdurre progressivamente il nuovo modello senza compromettere l'efficacia di quello esistente, salvaguardando in ogni momento il superiore interesse degli alunni.

Le presenti indicazioni sono adottate in via transitoria e prudenziale, nell'esercizio delle competenze organizzative delle amministrazioni coinvolte, al fine di garantire la continuità e l'effettività delle prestazioni in favore degli alunni con disabilità, in coerenza con i principi di buon andamento, proporzionalità e tutela del legittimo affidamento.

Si fa presente, infine, che le nuove certificazioni di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica rilasciate dall'INPS in corso d'anno avranno efficacia, dal punto di vista dell'attribuzione dell'insegnante di sostegno, a decorrere dall'anno scolastico successivo.

Resta ferma la possibilità di adeguare o aggiornare le presenti disposizioni in relazione all'evoluzione del quadro normativo e applicativo, nonché agli esiti del monitoraggio in corso, senza che ciò comporti pregiudizio per i diritti già riconosciuti o per le prestazioni in essere.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Pierangelo Spano
(firmata digitalmente)